

ares>



**REDI**  
respect • equality • diversity • inclusion

## Cineforum Interculturale

### Relazione finale

Il Cineforum Interculturale è stato ideato per rispondere agli scopi generali del progetto *REDI* (accoglienza e inclusione dei migranti e degli stranieri in Italia attraverso attività di inclusione sociale, culturale, economica, lavorativa, scolastica), di cui rappresenta un'azione specifica.

Il Cineforum, pertanto, è stato pensato come momento di riflessione e scambio di opinioni allo scopo di sensibilizzare sui temi della diversità, dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni, permettere l'incontro e la reciproca conoscenza fra persone di culture diverse, facilitare l'inclusione degli stranieri, coinvolgendoli in attività di interazione e socializzazione.

Il Cineforum è definito "interculturale" perché volto ad affrontare il tema della "diversità" culturale (sia essa religiosa, di genere, anagrafica, di provenienza), all'interno di una cultura e tra culture.

Questo particolare Cineforum ha proposto ai ragazzi la visione di cinque cortometraggi ("Due piedi sinistri" di Isabella Salvetti, "Nobody is normal" di Catherine Prowse, "New boy" di Steph Green, "Paper boat" di Luca Esposito, "Balance" di Wolfgang e Christoph Lauenstein) che affrontano vari aspetti della diversità (disabilità, accettazione delle proprie peculiarità, difficoltà di integrazione, aspettative di chi è costretto a migrare e importanza della cooperazione), evidenziando stereotipi da combattere e differenze da conoscere, allo scopo di vivere bene insieme, consapevoli del potere della cultura di veicolare la conoscenza dell'altro e la riflessione su sé stessi.

Allo scopo di facilitare il dialogo e la condivisione di esperienze tra ragazzi italiani e ragazzi stranieri è stata messa a disposizione la presenza di mediatori linguistici e di un tutor esperto di cinema e di attività culturali.

In termini pratici, ai ragazzi, divisi in gruppi operativi in modo da facilitare il dialogo (sia in videoconferenza che attraverso la creazione di gruppi di discussione su WhatsApp), è stato presentato il progetto, sono stati forniti link per la visione dei film (tutti link Youtube, che permettessero di generare sottotitoli in più lingue) ed è stata spedita una Scheda Operativa contenente informazioni

## ares

tecniche sui cortometraggi, spunti d'analisi e riflessione, richieste di contributi personali da parte del partecipante.

Non è stato tuttavia preteso che i ragazzi rispondessero per iscritto alle domande presenti sulla Scheda, quanto piuttosto che fossero stimolati a riflettere sulle tematiche affrontate, in modo da concentrarsi sulle proprie idee in merito, sulle proprie esperienze ed emozioni, per poi discuterne insieme durante il dibattito finale.

Tale approccio "soft", unito all'attualità e alla brevità dei corti, ha permesso di creare un clima distensivo e inclusivo, apprezzato dai ragazzi, che si sono mostrati attenti nel visionare tutti i film proposti, hanno partecipato attivamente al dibattito finale, dimostrandosi volenterosi, attivi, aperti e sensibili nei confronti delle tematiche affrontate.

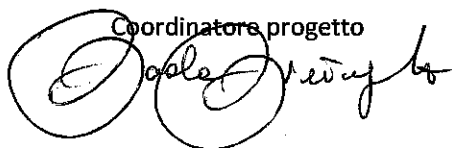
Sono stati significativi i racconti delle esperienze di alcuni ragazzi stranieri, che hanno ricordato il loro arrivo in Italia, i momenti difficili, ciò che hanno lasciato e ciò che hanno trovato. La loro descrizione del funzionamento dei Centri Sprar, il loro impegno nel superare le difficoltà e la condivisione di sogni e nuove possibilità hanno aperto occasioni di dialogo con gli studenti italiani, sulla base di temi universali come la dignità, il rispetto, la resilienza, il mutuo soccorso, i diritti inalienabili dell'uomo.

La volontà dei ragazzi di scambiarsi idee, manifestare le proprie emozioni riguardo ai temi forti evidenziati nei film, avanzare proposte utili per la collettività, spedirci testimonianze riguardanti le loro esperienze di vita, appaiono come ottimi segnali della riuscita del progetto.

La versione inevitabilmente online del Cineforum (dovuta all'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid19) ha rappresentato un primo, piccolo, passo di confronto tra i ragazzi, eppure utilissimo per stimolare la sensibilità verso le necessità del prossimo, l'amore per le differenze, la discussione e i contatti reciproci.

(<https://www.integramolise.it/cineforum-interculturale/>)

Campobasso, 15 Marzo 2021

Coordinatore progetto  


Responsabile organizzazione cineforum

